



# Comunicato stampa

**Sanità, il Veneto chiude il 2018 con un “utile” di quasi 22 milioni  
Pastro (ANAP Veneto): “un “tesoretto” da reinvestire per quanto  
possibile nel potenziamento di servizi territoriali a vantaggio di anziani,  
persone disabili e non autosufficienti”**

**Venezia 9 agosto 2019** – “Lo abbiamo detto nelle audizioni in Regione e lo confermiamo oggi che il Ministero delle Finanze ha certificato, per la sanità veneta, un avanzo di bilancio milionario: gli utili nella sanità pubblica vengano, per quanto possibile, reinvestiti nel potenziamento di servizi territoriali a vantaggio di anziani, persone disabili e non autosufficienti”. E’ quanto afferma **Fiorenzo Pastro Presidente regionale Veneto di ANAP Confartigianato**, l’Associazione di rappresentanza degli artigiani pensionati che in regione conta oltre 26mila associati.

**Il Presidente** commenta la notizia che la sanità veneta chiude definitivamente anche i conti del 2018 senza finire in deficit e con un “avanzo” di 21,9 milioni. Anche se nel solito conteggio che viene svolto dal Ministero delle finanze – non si contano gli utili delle aziende con i bilanci in utile, ma solo quelli delle Ulss in rosso a cui deve fare fronte la Regione – la cifra finale scritta per il Veneto dice “+13,1 milioni”, come precisa la delibera con cui la giunta Zaia ha approvato tutti i conteggi.

“Apprezziamo la performance **-afferma Pastro-** risultato anche della piena operatività dell’Azienda Zero anche nel suo ruolo di “guardiano dei conti”, ma sarebbe un peccato che questo utile servisse esclusivamente a coprire eventuali criticità di bilancio di singole aziende (ULSS) oppure venisse destinato a patrimonio netto “a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario”. E’ infatti facoltà della Giunta destinarli, come abbiamo proposto più volte, almeno in parte, alle persone in difficoltà”.